COMUNE DI ROVATO
COMUNE DI COCCAGLIO

Percorsi antropologici sull'arte di vivere

IL PIACERE DI VIVERE: LE VIRTÙ TEOLOGALI

2015

2016 VIZI E VIRTÙ

2017 .....

Gli *incontri-convegno* si svolgeranno presso il **Convento della SS. Annunciata - Rovato** il lunedì-martedì sera (dalle 20.30 alle 22.30) con la seguente modalità: *conferenza - intervallo - dibattito*.

Per informazioni rivolgersi a:
FRATI SERVI DI MARIA
Convento dell'Annunciata - 25038 ROVATO (BS)
Tel. 030.7721377 - Fax 030.7703360
convento@servidimariarovato.191.it
www.servidimariarovato.191.it

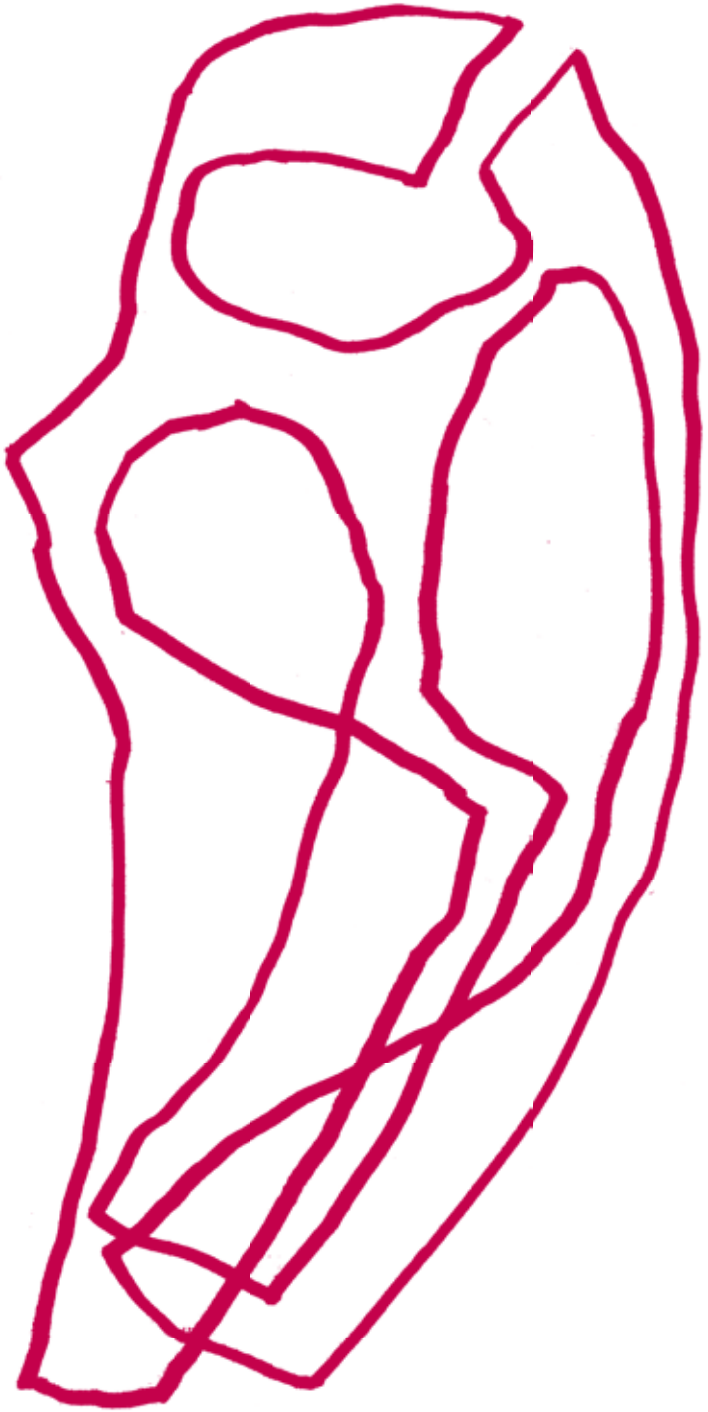
Inno alla carità

"Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità,
sarei come bronzo che rimbomba
o come cimbalo che strepita.
E se avessi il dono della profezia,
se conoscessi tutti i misteri
e avessi tutta la conoscenza,
se possedessi tanta fede
da trasportare le montagne,
ma non avessi la carità,
non sarei nulla.
E se anche dessi in cibo tutti i miei beni
e consegnassi il mio corpo per averne vanto,
ma non avessi la carità,
a nulla mi servirebbe.
La carità è magnanima, benevola è la carità;
non è invidiosa, non si vanta,
non si gonfia d'orgoglio,
non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse,
non si adira, non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia,
ma si rallegra della verità.
Tutto scusa, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta.[…]
Ora dunque rimangono queste tre cose:
la fede, la speranza, la carità.
Ma la più grande di tutte è la carità".

(Paolo, 1Corinti 13,1-7.13)

Iniziative culturali dei frati Servi di Maria
Convento della SS. Annunciata
Montorfano - Rovato (Bs)

Copertina © Felice Martinelli
GAM - Rudiano (Bs)



IL PIACERE DI VIVERE

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE ore 20.30

SALVATORE NATOLI

Per un credere laico

Salvatore Natoli è docente di filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca.
Si distingue nel panorama filosofico italiano e internazionale per la sua indagine incessante sullo *stare al mondo*, in serrato dibattito e confronto con il Cristianesimo, approdando a una nozione di etica del tutto singolare e radicata nell'ontologia, prima che nella deontologia.
Tra le sue opere ricordiamo: "La felicità di questa vita", Mondadori, 2000; "Il cristianesimo di un non credente", Qiqajon, 2002; "La salvezza senza fede", Feltrinelli, 2006; "Il buon uso del mondo", Mondadori, 2010; "L'edificazione di sé: Istruzioni sulla vita interiore", Laterza, 2010; "Perseveranza", Il Mulino, 2014.

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE ore 20.30

ERMES RONCHI – MARINA MARCOLINI

Una fede nuda

Ermes Ronchi ha studiato teologia a Roma (Facoltà Teologica Marianum), scienze religiose e antropologia a Parigi (Institut Catholique e Sorbonne). È docente di Estetica Teologica e Iconografia alla Pontificia Facoltà Teologica Marianum di Roma. La sua prosa è sapiente e poetica, nel solco della spiritualità di Giovanni Vannucci e di David Maria Turoldo suoi grandi maestri.

Marina Marcolini, docente di Letteratura italiana nell'Università di Udine, è autrice del volume di spiritualità e poesia sulle figure femminili del Vangelo *Per voce di donna* (San Paolo, 2011). Dal 2009 ha collaborato con Ermes Ronchi nella trasmissione televisiva di Rai Uno "Le ragioni della speranza", commento al Vangelo della domenica. E la collaborazione continua con altre pubblicazioni, tra cui *"Una fede nuda"*, Romena 2014.

LUNEDÌ 5 OTTOBRE ore 20.30

RAFFAELE MANTEGAZZA

Come un ragazzo segue l'aquilone. *Spes contra spem?*

Raffaele Mantegazza è docente di Pedagogia interculturale presso la facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università di Milano Bicocca. Oltre alla militanza politica diretta ha fondato un gruppo di ricerca attorno alle categorie di una possibile pedagogia della resistenza nei confronti di ogni tipo di dominio e di arroganza del potere.
Ha pubblicato tra l'altro "Pedagogia della resistenza", Città Aperta, 2003; "Manuale di pedagogia interculturale", F. Angeli, 2006; "Nessuna notte è infinita. Riflessioni e strategie per educare dopo Auschwitz", F. Angeli, 2013; "Oceani di silenzio. Tracce educative dalla mistica cristiana", Elledici, 2013.

LUNEDÌ 12 OTTOBRE ore 20.30

GIORGIO BONACCORSO

Il corpo come luogo della speranza

Giorgio Bonaccorso, specializzato in liturgia, si occupa dei riti religiosi e cristiani con particolare attenzione all'aspetto antropologico. Docente presso l'Istituto Pastorale di S. Giustina di Padova e altri istituti teologici, collabora con alcune riviste e associazioni.
Ha pubblicato diversi articoli e libri tra i quali ricordiamo: "La liturgia e la fede. La Teologia e l'antropologia del rito", EMP 2005; "Il corpo di Dio. Vita e senso della vita", Cittadella 2006; "I colori dello Spirito. Prova, speranza, preghiera", Cittadella, 2009; "Il dono efficace. Rito e sacramento", Cittadella 2010; "L'estetica del rito. Sentire Dio nell'arte", SanPaolo 2013; "La liminalità del rito", Messaggero 2014.

LUNEDì 19 OTTOBRE ore 20.30

FRANCESCO CAGGIO

La carità come dono

Francesco Caggio, pedagogista già dirigente nei servizi educativi del comune di Milano, collabora con l'Università di Milano-Bicocca, presso la facoltà di Scienze della Formazione.
Opera nel campo dell'educazione, occupandosi di vari temi, questioni e problemi legati ai servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, sostenendo percorsi finalizzati all'attivazione e allo sviluppo di servizi alla persona di diverse tipologie.
Tra i suoi scritti ricordiamo: "Stare giorno dopo giorno con adolescenti", ed.Junior, 2009; "Il gioco della ragnatela", ed. Junior, 2009; "Dialoghi tra servizi, educatrici e famiglie", Pacini 2012.

LUNEDì 26 OTTOBRE ore 20.30

FABIO CORAZZINA

Carità *versus* giustizia

Don Fabio Corazzina è stato responsabile per vari anni dell'oratorio Don Bosco di Rovato e collaboratore nella Parrocchia di San Giovanni Evangelista presso il quartiere bresciano del Carmine, uno dei più multietnici della città. Ha svolto anche il compito di coordinatore nazionale del Movimento Pax Christi. Attualmente è parroco a S. Maria in Silva.
Il suo costante e appassionato contatto con il mondo giovanile l'ha portato ad affrontare numerosi conflitti sia a livello religioso che sociale e politico.